

Sperlonga (M. Vannelamare)
Settore "La Grande Muraglia"
Via "Il grado non esiste"
Dedicata a Sandro Corbisiero (er Secco).

Sviluppo: 130 m

Diff. max: 6b+ - **Diff. obbl. :** 6a+

Apritori: Bruno Moretti e Luigi Filocamo - 20 dicembre 2008

Attrezzatura

via aperta con chiodi e friends e successivamente attrezzata a fix. Soste con 2 fix e maillon di calata. Consigliato il casco. Per chi non ha abitudine alle protezioni distanti, consigliati friends fino al 2 camalot, chiodi e martello .

Accesso

dalla sella del Paretone del Chiromante (Spigolo di Ferrante), si discende ca. 50 m lungo la parete della Grande Muraglia (oppure dal settore sx del Castello Invisibile si risale verso sx per ca. 50 m), giungendo all'attacco di alcuni monotiri, dei quali quello a sx è il primo tiro di "Be bop" (Ciato &c. 1983). Si costeggia quindi verso sx (N) la base della parete sino a una selletta posta poco oltre l'attacco del canale erboso-roccioso che conduce alle vie "Sultani" e "Bini". Dalla selletta proseguire per altri 50 m circa alla base dei salti rocciosi, prima scendendo leggermente e poi in piano per cengia, fino a un evidente speroncino bianco. La via attacca sul filo dello sperone (visibili i fix).

L1 : 20m - 5b - 2 fix

Attaccare sul filo di uno sperone bianco, verticale in partenza visibili 2 fix) e poi appoggiato. Proseguire su terreno facile fino a una zona erbosa, da cui si obliqua verso dx, salendo alla base di un muro liscio, dove si sosta su due fix.

L2 : 35 m - 6a - 5 fix

Obliquare verso dx su roccia grigia lavorata e risalire brevemente un diedro, per poi proseguire in obliquo verso dx su ottima roccia grigia puntando ad uno spigolo sotto un arbusto sospeso (sotto l'arbusto può tornare utile un friend in fessura). La S2 è pochi m in alto a dx dell'arbusto.

L3 : 40 m - 5c - 5 fix

Dalla S2, superare un muretto verticale. Proseguire passando sul bordo dx di una caratteristica grotta sospesa raggiungendo il limite dx di un tetto (fix sul bordo). Dal fix traversare appena a dx e poi salire verticalm. sino alla grande cengia.(su cui da dx arriva la via "Senza Parole"- Bassanini & c. 1986). Dalla cengia salire in cima al caratteristico gendarme staccato, o per il facile camino posto tra gendarme e parete oppure sul lato del gendarme esposto al mare (facile per entrambe le soluzioni). La S3 è in cima al gendarme staccato (1 fix collegato a spezzone in clessidra) mentre la sosta 6 metri sotto, alla base del gendarme, è per la calata. Occhio agli attriti.

L4 : 20m - 6a+ - 6 fix

Traversare in obliquo 6-7 m a sx salendo fino alla base della grande fascia di tetti (visibili un fix e un chiodo mezzo fuori). Superare il tetto dove è meno aggettante (utile un friend appena usciti dallo strapiombo) e proseguire con minori difficoltà, entrando in un diedro leggerm. destrorso (ch.). Infine obliquare sulla dx su ottima roccia, fino alla S4 su due fix.

L5 : 15 m - 6b+ - 3 fix

Salire in verticale su roccia bianca fino a un nut incastrato (visibile da S4), proseguendo nel diedro leggerm. strapiombante (2 fix e 1 ch.) che obliqua da sx verso dx (il traverso orizz. da dx a sx sotto i tetti, che parte dal nut incastrato, è invece il tiro di uscita della via "Senza parole"). S5 su 2 fix ma scomoda (se non si esce a piedi dalla sommità, può convenire farsi calare alla S4 e far salire il secondo in moulinette).

Discesa

A piedi: dal ciglio sommitale (S5) traversare per macchia mediterranea e facili gradoni rocciosi verso NE, sino all'imbocco superiore della cengia della "Fascia Superiore", lungo la quale, per sentiero, si

ridiscende, attraverso la sella del Settore "Vermi", al settore classico (Chiromante), e quindi alla strada.

In doppia : soste attrezzate con fix e maillon.

Da S5 ad una sosta di calata (2 fix e maillon) posizionata 6 metri sotto la S3 - 30m.

Da S3 a S2 -30 m.

Da S2 a terra 55m (si giunge 10 m a dx dell'attacco).

